



Famiglia: Colubridi

Genere: *Natrix*

Specie: *Natrix natrix cetti*, Genè 1839

Nome comune: Biscia dal collare

## Biscia dal collare

### IDENTIFICAZIONE

Sottospecie sarda della specie diffusa in buona parte d'Europa. Presenta la testa lievemente triangolare, più larga nella femmina, e occhi con pupilla rotonda. Non ha i denti veleniferi, pertanto non è velenosa. Da adulto ha un corpo abbastanza grosso con lunghezza, nella specie europea, di circa 80-100 cm nel maschio e 120-130 nelle femmine, in rari casi sino a due metri (in Sardegna le misure sono mediamente minori). La femmina ha la coda più corta e tozza. La colorazione è grigio chiara con bande nere sul dorso e una più larga sul capo. I giovani hanno una colorazione a bande più evidente e nette e presentano due bande chiare alla base della nuca (collare) mentre gli adulti possono avere colorazioni più uniformi, a volte anche tendenti al grigio-olivastro scuro. Il ventre ha una colorazione chiara. Può vivere sino a 15 anni.

### ALIMENTAZIONE

È capace di catturare le sue prede sia in acqua che sulla terraferma. Gli esemplari più giovani si nutrono di prede più piccole (molluschi, insetti, girini) mentre gli adulti si cibano di anfibi (discoglossi, raganelle, euprotti), roditori e uova di uccelli che depongono sulle rive dei fiumi.



**COMPORAMENTO**

In piena estate è attiva al mattino e la sera, le ore più calde le trascorre in aree umide. In primavera è più attiva nelle ore diurne. In inverno va in letargo in rifugi situati all'interno di vecchi alberi o in profonde fenditure della roccia. In marzo-aprile lascia i rifugi e inizia la sua attività. Ha bisogno del calore esterno per mantenere la sua temperatura corporea tra i 20 e i 30 gradi. È un ottimo nuotatore ma si muove agevolmente anche in terreni secchi. È un animale timido e poco aggressivo anche se viene minacciato. Se impaurito vomita anche animali interi appena mangiati e secerne sostanze maleodoranti. Può fingersi morta per ingannare i predatori.

**RIPRODUZIONE**

L'accoppiamento avviene tra aprile e maggio ed a volte sino a luglio; una femmina viene corteggiata da più maschi. Depone in media circa 40 uova, biancastre, in cumuli di fogliame in putrefazione, fessure rocciose o buche del terreno. Le uova si schiudono dopo 5-8 settimane, ad una temperatura di almeno 21°. I piccoli alla nascita sono lunghi 15-18 cm.

**HABITAT**

Frequenta sia zone umide che aride di collina e di bassa-media montagna.

**STATUS**

La distruzione e la frammentazione dell'habitat minaccia la già poco numerosa popolazione sarda. La competizione con la natrice viperina spesso la relega alle aree meno favorevoli. Viene predata da rapaci e mustelidi.

**AREALE DI DISTRIBUZIONE**

La sottospecie sarda è localizzata solo in pochi areali.

